



Club Alpino Italiano

Sezione di Padova

GRUPPO di MONTAGNA TERAPIA

MONTAGNA INSIEME



ESCURSIONE DI DOMENICA 12 GIUGNO 2022 A MONTE MAGGIO

Trasporto con mezzi propri.

Eventuale ritrovo per la partenza a Padova – **Via Po 23 (parcheggio Crema Sport)** alle ore 8,00. Appuntamento al parcheggio di Passo Coe (Altopiano di Folgaria) alle ore 10,00.

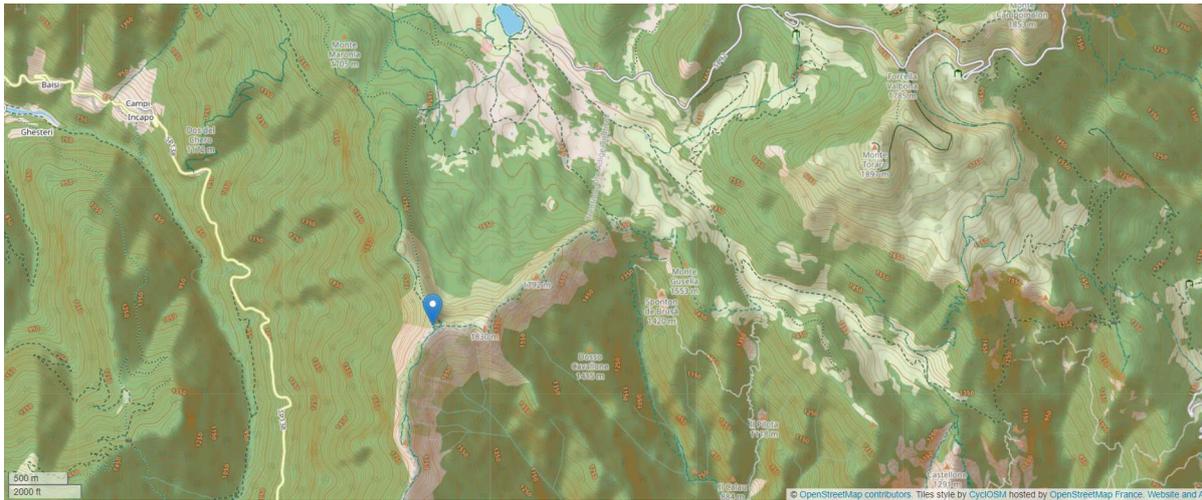
Si prende l'autostrada a Padova Ovest, direzione Milano. Dopo Grisignano si devia sull'autostrada Valdstico e la si percorre fino a Piovene Rocchette (ultima uscita). Si prosegue in direzione Trento.

Sosta per colazione a Lastebasse – centro paese – parcheggio.

Dislivello ca. mt. 260. Lunghezza km 3,5. Tempo di percorrenza ca. ore 4 a/r. Percorso molto facile. Ritorno per la stessa via di salita. Pranzo al sacco. Portare acqua.

Accompagnatori: Alex Benussi – Sergio Pergher

Una volta raggiunta Folgaria alla seconda rotonda si gira a sinistra e si prosegue per altri sette chilometri fino a Passo Coe (1610 m) dove si parcheggia. Si imbecca il sentiero n. 124 che in questo tratto coincide col sentiero europeo E5 e col Sentiero della Pace. La cima del monte Maggio è immediatamente riconoscibile dalla croce metallica. Dopo circa mezz'ora di cammino il sentiero si immette su una strada che proviene da malga Zonta (1653 m) e giunge alla vetta in un'altra mezz'ora. Il panorama che si apre è maestoso: lo sguardo spazia sul gruppo del Pasubio con il Col Santo, Cima Palon, il Dente italiano e il Dente austriaco. Particolare anche il panorama sulla pianura veneta che si allarga a quote inferiori. Il ritorno viene fatto sul sentiero dell'andata.



La meta è una zona contesa sin dall'inizio della Prima guerra mondiale: il monte Maggio, sul cui crinale passava il confine tra Impero d'Austria e Ungheria e Regno d'Italia.

Sin da subito, a partire dal 25 maggio 1915, il comando italiano adottò una tattica offensiva con tiri d'artiglieria dalle postazioni di monte Toraro e Campomolon per poi passare ad azioni di fanteria fra il 31 maggio e l'1 giugno. I soldati italiani occuparono la cima del monte Maggio muovendo dal passo della Borcola e dal Coston dei Laghi, ma vennero bloccati a quota 1820 m, poco sotto la sommità. Le sorti si ribaltarono un anno dopo: le truppe austriache riconquistarono la cima la sera del 17 maggio 1916 durante la cosiddetta Strafexpedition, seguita

personalmente dall'Arciduca e principe ereditario al trono Carlo dai prati del monte Cornetto. L'offensiva costrinse gli italiani ad abbandonare anche le postazioni di monte Toraro e Campomolon. In quell'occasione il tenente Ferrario si offrì di far saltare le artiglierie di Campomolon per non farle cadere in mano nemica, perdendo la vita.

Equipaggiamento: Abbigliamento da montagna adatto alla stagione in corso, scarponi con suola Vibram, guscio, guanti, berretto, bastoncini telescopici etc. **OBBLIGATORIO GEL E MASCHERINA.** Durante l'escursione saranno ottemperate le norme vigenti per emergenza COVID-19